

Quando la crescita è possibile

di Mauro Taino

Un accordo a sostegno delle piccole medio imprese. Questo alla base del convegno "Una crescita possibile" che si è svolto martedì 5 maggio presso l'Associazione Industriali di Cremona. Ma anche l'opportunità per ragionare sull'innovazione, senza tralasciare uno sguardo su Expo.

«L'accordo - spiega **Manuela Bonetti**, Presidente del Comitato Piccola Industria di Cremona - è di grande supporto per noi, ritengo sia un passo importante. L'accordo si concretizzerà soprattutto nei servizi che Intesa-San Paolo mette a disposizione per l'innovazione, l'internalizzazione e la specializzazione: servizi a cui difficilmente le piccole imprese potrebbero accedere da sole». Bonetti, poi sottolinea l'importanza di Expo per le aziende del nostro territorio: «Ci sono molte imprese legate all'agrifood e credo che per loro sia un'opportunità importantissima. Per le altre, è comunque una visibilità a livello internazionale che devono sfruttare. Non dimentichiamo che ad Expo porteremo sette aziende». **Paolo Giuseppe Graziano**, Direttore Regionale della Lombardia dell'Istituto di credito, spiega il punto di vista della banca: «È il sesto anno di fila che proponiamo questo accordo, ma quello attuale porta molti elementi di novità, a partire dal fatto di uscire da una logica di prodotto per arrivare ad una logica di servizi e soluzioni a problemi che le aziende possono avere e per far loro cogliere nuove opportunità che si stanno presentando sui mercati. Un esempio è il servizio di internalizzazione che oggi coinvolge non più solo le grandi a-

Punti chiave e novità dell'Accordo 2014-2015

I CINQUE PILASTRI

1	2	3	4	5
Crescita	Innovazione e startup	Export e internazionalizzazione	Plafond finanziari	Expo 2015 sezioni e percorsi dedicati a turismo, food, Made in Italy

Nella grafica i punti chiave dell'accordo siglato da Intesa Sanpaolo e la Piccola Industria di Confindustria per sostenere le piccole e medie imprese. A destra il presidente della Piccola Industria di Confindustria Cremona Manuela Bonetti



ziende, ma anche le micro: l'export è stato il motore che ha permesso alle aziende di restare competitive e di crescere in questi anni di crisi. L'accordo permette alle piccole medie imprese di accedervi in maniera tranquilla ed efficace. Oggi le piccole medie imprese possono trovare all'interno delle filiali tutta una serie di specialisti che possono sostenerli in tutte le mutevoli e notevoli necessità di questo periodo, comprese tutte le forme di finanziamento più corretto per affrontare le questioni ordinarie e straordinarie». Graziano spiega anche dei numeri che sostengono l'accordo («10 miliardi di euro di

plafond a livello nazionale, di cui 2,6 per la Lombardia) e chiude parlando degli sviluppi futuri dell'accordo: «Confindustria e Intesa-Sanpaolo, insieme, sono stati in grado di realizzare alcune soluzioni che hanno segnato la storia di questi anni e anche quest'ultimo accordo lascia aperta la strada per ulteriori sviluppi perché ci sono ancora dei tavoli di lavoro che si stanno portando avanti insieme nell'interesse dell'economia italiana». Presenti in sala e protagonisti di una "tavola rotonda" moderata da Marco Crevani (referente Expo per la Direzione Lombardia di Intesa) e con la presenza di Luca Pagetti (centro innovazione Intesa), anche **Carlo Santini** (amministratore di Walcor) ed **Enzo Petracco** (presidente del Cda di Industrie Emiliana Parati). Santini ha ricordato come «siamo qui anche per capire come funzionerà la partnership, probabilmente usufruiremo dei servizi se saranno supportati dal credito», mentre Petracco ha sottolineato che operano con Banca Intesa «da diversi anni e ci hanno sempre assistito e dato il supporto necessario in base alle nostre esigenze».

Confindustria, Francesco Buzzella in consiglio

Il 19 giugno 2014 l'Assemblea straordinaria di Confindustria ha approvato il nuovo Statuto che rende operative da subito le linee guida della Riforma del sistema associativo contenute nel Documento di attuazione già approvato dalla Giunta lo scorso ottobre. Dopo soli 15 mesi dall'insediamento della Commissione Pesenti e grazie al lavoro del Comitato di implementazione guidato dal Vice Presidente per l'Organizzazione Antonella Mansi che ha scritto il nuovo Statuto, quella del 2014 è la terza riforma in più di 100 anni di storia, dopo la Riforma Pirelli del 1970 e la Mazzoleni del 1991 e consegna al sistema una struttura più snella, più efficace, meno costosa.

Governance - Tra le principali novità introdotte, il passaggio dagli attuali 3 livelli degli organi direttivi a 2: il Consiglio di Presidenza (attuale Comitato di Presidenza) composto da 10 membri (incluso il presidente) e il Consiglio Generale (che sostituisce la Giunta), composto all'incirca di 160 membri. Nella Assemblea di ieri a Roma è stato votato proprio il nuovo organismo di Confindustria: Consiglio Generale. Per l'Associazione Industriali di Cremona il Dr. Francesco Buzzella è stato nominato componente del Consiglio Generale di Confindustria - per il biennio 2015-2017 -. Ma il territorio di Cremona è presente anche con Paolo Rossi, di Casalbuttano, nominato presidente dei Revisori Contabili.



Francesco Buzzella